

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

“GIOCO DI RUOLO”

OBIETTIVI

- Conoscere l'ordinamento istituzionale della nostra Repubblica (I Capitani Reggenti, il Consiglio Grande e Generale, il Congresso di Stato, l'Arengo).
- Conoscere l'evoluzione, le procedure di nomina, la composizione, la durata, le funzioni più significative dei principali organi istituzionali sammarinesi.
- Conoscere i luoghi in cui si svolge la vita istituzionale di San Marino (Palazzo Pubblico, Palazzo Valloni, Pieve)

ITINERARIO METODOLOGICO-DIDATTICO

I UNITA' DIDATTICA

Abbiamo approfittato della contingenza del periodo pre-elettorale per il rinnovo del Consiglio Grande e Generale per attivare un percorso laboratoriale di Educazione alla Cittadinanza Attiva, teso alla conoscenza del sistema di rappresentanza democratica del nostro Paese, dalle origini ai giorni nostri.

I bambini, incuriositi dal bombardamento mediatico della campagna elettorale, chiedevano spiegazioni ed è stato motivante per loro immedesimarsi nei ruoli dei personaggi politici e dei cittadini elettori.

Abbiamo letto insieme testi che riguardavano la descrizione delle principali istituzioni politiche attuali, con riferimenti alla tradizione ed ai cambiamenti avvenuti nel tempo.

Siamo partiti, dunque, dalla campagna elettorale per iniziare il gioco di ruolo nel quale i bambini si configuravano come candidati al Consiglio Grande e Generale della classe.

Ogni bambino ha scritto un testo, sulla base un canovaccio fornito dall'insegnante, che è stato poi utilizzato come **discorso di candidatura**.

Cari concittadini, vi chiedo di eleggermi come vostro rappresentante al Consiglio Grande e Generale.

Io sono una persona ...

Se sarò eletto mi impegno a ...

Abbiamo in seguito ascoltato tutti i DISCORSI DI CANDIDATURA e, al termine, fatto alcune riflessioni generali su ciò che i bambini avevano rilevato: progetti positivi di miglioramento, promesse che non erano realizzabili o in linea con le finalità della scuola, tentativi di corruzione....

II UNITA' DIDATTICA

Abbiamo organizzato lo svolgimento delle ELEZIONI, seguendo a grandi linee le regole delle elezioni istituzionali: ogni bambino ha scritto su un foglietto i nomi dei tre candidati che riteneva più meritevoli, in modo segreto, indicando cognome e nome, senza fare altri segni di riconoscimento sulla "scheda elettorale", pena l'annullamento della stessa.

L'insegnante ha compiuto lo "spoglio" delle schede e registrato i nomi sulla lavagna. I dieci bambini che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono stati nominati CONSIGLIERI (si è ricorso anche al ballottaggio).



Tutti i Consiglieri hanno ricevuto una coccarda bianca, mentre i dieci bambini non eletti, che in seguito hanno svolto il ruolo di CAPIFAMIGLIA, hanno ricevuto una coccarda gialla.

A questo punto nell'aula i banchi sono stati disposti come nella sala del Consiglio: i consiglieri ai lati, i capifamiglia in fondo. Al centro si sono seduti i quattro consiglieri più votati che hanno assunto il ruolo di **SECRETARI DI STATO**.



III UNITA' DIDATTICA

I quattro Segretari di Stato discutono fra loro in merito alla spartizione delle Segreterie: **INTERNI, ESTERI, ISTRUZIONE, SANITA'**.



Ognuno si propone per la segreteria preferita in base ai propri interessi o conoscenza della materia.

In Consiglio si discute anche, argomentando dichiarazioni di voto, riguardo lo svolgimento della prossima **NOMINA** dei Capitani Reggenti, per stabilire se essa si debba effettuare per estrazione a sorte, come avveniva in passato, o per votazione dei Consiglieri, come avviene oggi.

IV UNITA' DIDATTICA

I Capifamiglia preparano le ISTANZE D'ARENCO, che saranno poi presentate ai nuovi Capitani Reggenti dopo la loro elezione. Si esaminano quindi i testi di alcune Istanze realmente presentate in Consiglio da Cittadini sammarinesi per desumerne diciture e forma adeguata. I contenuti saranno adattati alla nostra realtà scolastica.

Insieme si ricava una formula introduttiva valida per tutti:

Istanza n.1

Arenco del

07/10/2012

Ecc.mi Capitani Reggenti

Semestre 1° Ottobre 2012-1° Aprile 2013

.....

Loro sede

I sottoscritti cittadini sammarinesi, valendosi della facoltà concessa loro dallo Stato della Repubblica, in occasione dell'Arenco di Ottobre 2012, formulano, nell'interesse collettivo, la seguente istanza: ...

Contemporaneamente i Consiglieri preparano ognuno una PROPOSTA DI LEGGE, sempre inerente la realtà scolastica.

V UNITA' DIDATTICA

Si drammatizza la **Cerimonia di nomina dei Capitani Reggenti**:

Si riunisce il Consiglio, si dà lettura delle proposte di legge dei Consiglieri, poi si interrompe la seduta.

Ci si reca tutti in una stanza o luogo esterno alla scuola (chiesa parrocchiale) che rappresenti la BASILICA e qui si simula la cerimonia (tratta dal Cerimoniale della Pieve) in cui si chiede l'ispirazione allo Spirito Santo, per intercessione del Santo Marino, perché i nuovi Capitani siano degni del loro incarico.



Cerimonia religiosa

(ridotta e adattata dal cerimoniale della Pieve)

Introduzione:

Una nuova pagina della storia millenaria della nostra Repubblica sta per essere scritta. Ai legittimi rappresentanti del Popolo sammarinese sono commesse delle scelte che coinvolgono il presente e il futuro del popolo stesso.

Invochiamo lo Spirito Santo, perché le decisioni siano corrispondenti alle necessità e alle attese di questa libera terra di San Marino.

Canto: Veni Creator (si ascolta la registrazione audio)

Veni Creàtor Spìritus,
Mentes tuòrum visita;
Imple supèrna gràzia,
Quae tu creàsti pèctora.

Qui diceris Paràclitus,
altissimi donum Dei,
fons vivus, ignis, càritas
et spiritàlis ùnctio.

Tu septifòrmis mùnere,
dìgitus paternae dèsterae,
tu rite promissum Patrìs
sermòne ditans gùttura.

Accènde lumen sènsibus,
infunde amòrem còrdibus,
infirmi nostri còrporis
virtùte firmans pèrpeti.

Hostem repèllas lòngibus
Pacèmque dones pròtinus;
Ductòre sic te paèvio
Vitèmus omne nòxium.

Per te sciàmus da Patrem,
noscàmus atque Filium,
teque utruùsque Spìritum
crèdamus omni tempore.

Amen.

Vieni, o Spirito Creatore,
visita le nostre menti;
riempi della tua grazia
I cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace
la tua guida invincibile
ci preserve dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero di
Dio Padre e del Figlio uniti
In un solo Amore.

Amen.

Lettura dagli Atti degli Apostoli

Elezione di Mattia

In quei giorni Pietro, levatosi in mezzo ai fratelli, disse: "Occorre che uno tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo in cui dimorò tra noi il Signore Gesù, cominciando dal battesimo di Giovanni, fino al giorno in cui fu di tra noi assunto in cielo, divenga testimonia con noi della Resurrezione.

E ne proposero due: Giuseppe chiamato Barsabba, che era soprannominato "Giusto", e Mattia.

E pregarono dicendo: "Tu Signore che conosci i cuori di tutti, mostra quello che hai scelto tra questi due, per prendere il luogo di questo ministero e apostolato, da cui prevaricò Giuda per andare nel luogo suo".

E gettarono le sorti per essi, e la sorte cadde su Mattia, che fu aggregato agli undici Apostoli.

(Atti 1, 15-26)

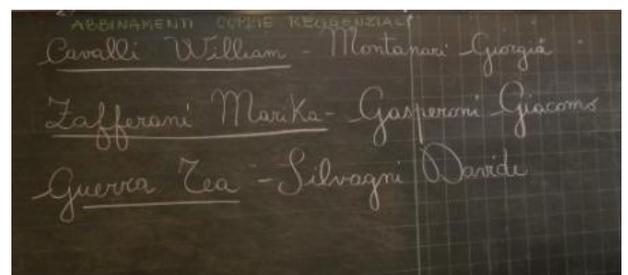
Conclusione

Recitiamo un Pater, Ave, Gloria, in onore del nostro Glorioso Patrono San Marino, per implorare il suo aiuto sui nuovi Capitani Reggenti.

Congedo

*Illuminati dallo Spirito Santo,
benedetti dal nostro Santo Patrono,
per seguire il Vero,
per operare il Bene,
per amministrare il Giusto,
andate in pace.*

Si torna in classe ed i Consiglieri discutono tra loro (sempre in tono il più possibile formale, rivolgendosi con il lei e chiamandosi per cognome) per decidere gli abbinamenti e si formano tre possibili coppie reggenziali.



Fatti gli abbinamenti, i Consiglieri votano.

I Capifamiglia escono dall'aula e si recano fuori dalla Sala del Consiglio di classe.

Si procede allo spoglio e alla nomina dei futuri Capitani Reggenti. **Il Segretario di Stato per gli Affari Interni si affaccia al balcone e annuncia:**

FORMULA:

Per ordine della Eccellentissima Reggenza pro tempore, annuncio al popolo della libera terra di San Marino, che il Consiglio Grande e Generale, nella seduta odierna, invocata l'assistenza del nostro Glorioso Patrono, per la salute e la libertà della nostra Repubblica, ha eletto Capitani Reggenti per il semestre 1° Ottobre 2012 - 1° Aprile 2013 i Signori Guerra Tea I e Silvagni Davide I



Segue l'**INNO** nazionale. I Capifamiglia ascoltano l'annuncio poi tornano in classe.

VI UNITA' DIDATTICA

Si drammatizza la **Cerimonia di investitura dei Capitani Reggenti:**



Si allestisce l'aula disponendola come la Sala del Consiglio, ogni bambino prende il proprio posto e indossa la coccarda che indica il proprio ruolo. Si issa la bandiera, i due nominati si avvicinano alla cattedra e le insegnanti porgono loro il mantello e il copricapo.

Si ascolta il **giuramento** di fedeltà alla Repubblica letto dal Segretario di Stato per gli Affari Interni:

Traduzione della formula ufficiale

del giuramento dei Capitani Reggenti

A lode e onore di Dio Ottimo Massimo, della beatissima Maria sempre Vergine, al beato Marino Patrono e difensore dello Stato e al popolo della Repubblica e della sua curia, distretto e contado, voi signori Capitani poco fa chiamati ed eletti al governo della Repubblica per i prossimi sei mesi da cominciare oggi con la grazia di Dio e da continuare e felicemente finire, giurerete sui Santi Vangeli di Dio, dopo aver toccato le Scritture con la mano, che sempre farete in modo che la Repubblica e il suo potere, la libertà, la dignità, i privilegi, le esenzioni e qualunque altro diritto siano salvaguardati e che a ciò rivolgerete gli occhi, l'animo, i pensieri e i vostri sforzi e che con la vostra mente non vi occuperete di nient'altro eccetto il bene pubblico. Sarete attenti, secondo le vostre forze, alla pace e alla concordia dei cittadini, nulla è più vantaggioso di esse per la Repubblica.

Voi vi mostrerete molto vigilanti giorno e notte nella custodia della citata Repubblica, osserverete e avrete cura che vengano osservati gli statuti, le riforme, i decreti della citata Repubblica tanto quelli fatti tanto quelli da fare, mancando essi le buone e lodabili consuetudini del popolo.

Sarete graditi e benigni difensori delle vedove e degli orfani, dei bambini e dei poveri, inoltre delle Chiese, degli ospedali e degli altri luoghi degni di rispetto e dei loro beni e diritti medesimi.

E subito dopo, a tempo debito e all'ora solita del vostro Mandato starete seduti al solito banco per rendere giustizia a chiunque con equilibrio, infine sempre farete qualunque altra cosa che giudicherete possa riuscire utile per la Repubblica e i suoi uomini.



I Capitani Reggenti toccano con la mano destra il testo preso dagli antichi Statuti e pronunciano le parole "lo giuro", a questo punto, con l'INNO NAZIONALE come sottofondo, viene loro imposto il COLLARE di Gran Maestro dell'Ordine di San Marino, ed essi si insediano sul trono.



VII UNITA' DIDATTICA

In seguito i neoeletti Capitani Reggenti ascoltano i Capifamiglia che presentano le ISTANZE D'ARENCO, valutano quale sia la più urgente e, dopo una discussione tra loro, trovato l'accordo, emanano un DECRETO REGGENZIALE.